

Lapis in fabula: Paolo Poli racconta Luzzati

di Elisa Fiorese

Chissà cosa ci regalerà l'istrionico Paolo Poli questa sera, nel racconto-spettacolo che si terrà in Piazza Gianni Rodari dedicato al maestro scenografo Luzzati. "Paolo Poli parlerà a ruota libera" - ha dichiarato Vittorio Zanella del Teatrino dell'Es, che accompagnerà i racconti dell'attore con alcuni dei suoi burattini - *Nessuno sa cosa dirà, certamente ricorderà molti aneddoti legati alla grafica, ai soggetti, ai tempi ristretti di produzione degli spettacoli, ai materiali, agli stili, alle epoche storiche d'ambientamento, ma ho capito che non desidera avere una griglia rigida*. Una cosa è certa, quando sul palco c'è Paolo Poli non mancano le risate, perché con quelle è rimasto scolpito nella memoria degli italiani ed ha fatto la storia del teatro da camera italiano e della commedia a partire dagli anni '60. Dalla conduzione di *Canzonissima* alla rivisitazione teatrale di *Caterina De Medici* di Dumas passando per *L'asino d'oro* di Apuleio e *I Viaggi di Gulliver* di Swift i suoi spettacoli, spesso tratti da opere letterarie, hanno tutti in comune il senso ironico e a tratti



provocatorio dei suoi travestimenti. Ma questa sera Paolo Poli dedicherà i suoi racconti ad un grande della scenografia e dell'illustrazione scomparso a gennaio di quest'anno, Emanuele Luzzati, con cui ha avuto l'occasione di lavorare proprio per *I Viaggi di Gulliver*. L'evento si inserisce all'interno della mostra su Luzzati che espone, all'interno di Piazza Rodari, le stampe delle sue illustrazioni più famose da Calvino, a Rodari ai fratelli Grimm. Oltre a Paolo Poli, intervengono Vittorio Zanella con Pulcinella, Pantalone e Arlecchino, il Direttore del Museo Luzzati Sergio Noverini, che parlerà dell'immenso archivio del Museo e Simona Lembi, assessore alla cultura e pari opportunità di Bologna. Inizio alle 21.

And the winner is... il talento

di Claudia Muzic



Un palcoscenico sul quale trovano spazio i giovani artisti che oggi fanno fatica ad averne, in un mondo sempre più dominato dalla "filosofia karakiana" televisiva per cui è più importante trovarsi al posto giusto nel momento giusto, piuttosto che avere talento e studiare per coltivare le proprie passioni. E' questo per **Andrea Mingardi**, suo direttore artistico e padrone di casa da sempre, il Festival delle Arti, che domani si concluderà dopo le due serate dedicate alla finalissima. "Questa edizione è stata clamorosa", racconta Mingardi, "per il numero di iscrizioni che abbiamo ricevuto. Sono state più di 5000 e questo è stato un indicatore importante di quanto ci sia bisogno di spazi di espressione e occasioni di visibilità per chi fa musica, re-

cita o danza. Questa partecipazione massiccia ha anche un significato politico molto forte, esiste un vero e proprio partito del talento ed io sono orgoglioso di presentare un festival pulito, che è uno strumento a disposizione di tanti". Nove le categorie ammesse in gara quest'anno, giudicate da una commissione composta da rappresentanti ed esperti delle istituzioni che collaborano al Festival, come l'Accademia delle Belle Arti, il Conservatorio e la Cineteca di Bologna. Questa sera, con lo stesso sistema di buste utilizzate alla notte degli Oscar, saranno eletti e premiati con una borsa di studio di 1500 euro i migliori di quattro delle categorie in gara: jazz, pop-rock- gruppi, cabaret e musical. "Durante la serata sarò affiancato dai Gemelli Ruggeri" continua Mingardi, "e poi ci saranno tanti

SCRITTORE

"Sono solo uno che sta imparando"

di Antonio Sgobba

Frank McCourt si aggira per la festa col suo sguardo divertito, mentre la traduttrice si prepara per l'intervista lui canticchia qualcosa e picchietta con le dita sul tavolo. La prima cosa che dice è "Ho scritto tre libri. Ma questo è solo parte della mia vita". A dirlo è uno dei più grandi scrittori viventi, adorato da milioni di lettori in tutti il mondo. Incontrarlo è come leggere un suo libro: si trova lo stesso tono, ironico e diretto. **Che cosa può dirci della sua ultima opera, *Angela e Gesù Bambino*?** Il libro uscirà in Italia tra due settimane per Adelphi, la casa editrice che ha pubblicato tutti i miei libri e che è ora è la prima al mondo a pubblicare quest'ultimo titolo. Spe-

ro che tutti i bambini, grandi e vecchi, lo comprino. È una favola, ma non è inventata: è una storia vera che mi ha raccontato mia nonna. **Qual è il suo rapporto con l'Italia?** Io ho insegnato trent'anni nelle scuole e la cosa strana quando ho iniziato era che l'ottanta per cento degli studenti erano italiani. Allora io non sapevo niente del cibo e del vino italiano: bevevo solo Guinness! Ma ad alcuni di loro piacevo ed erano soliti portarmi da mangiare e da bere. Così ho imparato ad amare il vino italiano. Sono quasi un alcolizzato a causa degli italiani. Poi sono stato in Italia, dieci anni fa. Ho anche incontrato papa Giovanni Paolo II. Anche Bologna è molto importante per me; la prima volta

che sono stato qui ho ricevuto il premio Bacchelli e ho incontrato il sindaco, il primo sindaco di destra della città. Era molto gentile. Come Rudolph Giuliani, anche lui è molto gentile. Ma non voterei mai per lui. **In *Ehi prof!* racconta la sua esperienza di docente negli istituti professionali americani, che cosa direbbe a un ragazzo che vuole insegnare?** Insegnare è il lavoro più difficile che esista. Preferirei lavorare in un giornale. Quello sì che è facile. Provate a immaginare, invece, cosa significhi entrare in una classe e trovarsi di fronte trentacinque adolescenti newyorkesi. Tutto quello che posso dire ad un giovane inse-



Intervista a Frank McCourt, al Parco Nord per presentare il suo ultimo libro "Angela e Gesù Bambino"

gnante è: devi trovare ciò che ami. Se non ami quello che stai facendo, sei finito. È meglio che ti arruoli nell'esercito americano e lasci perdere. Insegnare è un mestiere fantastico; non sei pagato molto e non sei molto rispettato dalla società. Ma alla fine hai fatto qualcosa di veramente significativo. **E ad un ragazzo che vuol fare lo scrittore?** Se vuoi essere uno scrittore, scrivi. Vai a casa e scrivi. E non pensare di diventare un grande scrittore. Anch'io non sono un grande scrittore, sono solo uno che sta imparando, sono come chiunque stia imparando qualcosa. Va a casa e scrivi, e non provare a scrivere qualcosa che sia subito finito. Sii scrupoloso,

segna tutto, prendi note su note su note. Alla fine la storia verrà fuori. **Qual è il suo rapporto con la politica?** O mio Dio! (Mccourt si mette le mani nei capelli n.d.r.) Siamo nel settembre 2007 e in America stiamo aspettando, aspettando che quell'idiota, quel pazzo se ne vada dalla Casa Bianca. È questo il mio rapporto con la politica. Questo immorale, asino, lunatico è ancora lì e non vediamo l'ora che se ne vada. So che anche voi avete problemi con i politici. Ma il consiglio che vi do è: state tranquilli, non fatevi influenzare dai vostri media, dalla televisione, non lasciate che vi ossessionino con la politica.

MUSICA

"Emozioni fortissime" con Elio e le Storie Tese

di Francesca Mastracci e Antonio Sgobba

La musica di Elio e le storie tese non è rock demenziale, come si dice, tutt'altro! I testi sono pieni di citazioni e genialità stilistiche talmente ironiche che in pochi riescono ad intuire. La musica poi uno dei migliori sound italiani. Oggi al Parco nord arriva Elio e le storie tese con un repertorio che parte dal 1980, epoca in cui Elio ha fondato la band, per arrivare ai brani del prossimo disco in anteprima. Dagli esordi il gruppo ha cambiato formazione fino ad arrivare a quella odierna: Elio alla voce, Faso al basso, Cesareo alla chitarra, Rocco Tanica alle tastiere, Christian Meyer alla batteria, Mangoni architetto di professione

e ragazzo immagine ancora più appassionato e Jantoman alla sezione digitale. Un omaggio va a Feiez, sassofonista, percussionista e artista poliedrico, scomparso nel 1998 durante un concerto. A confermare la loro serietà e bravura ci sono i premi ricevuti anche in campo internazionale: nel 1999 vincono a Dublino il "Best Italian Act" agli European Music Awards di Mtv, nel 2003 vengono premiati a Milano come "miglior videoclip" agli Italian Music Awards della Federazione industriale musicale italiana. Elio e le storie tese sono stati conosciuti dal grande pubblico grazie alla memorabile esibizione al festival di Sanremo nel 1996, dove arrivarono



no secondi con il singolo "La terra dei cachi". Numerose poi le loro collaborazioni con artisti italiani e stranieri, ma anche le loro performances, teatrali e televisive. La band si esibirà alle 22.30, all'Arena centrale, tappa bolognese del tour iniziato "Emozioni fortissime"; il costo del biglietto è di 15 euro e, come garantisce il loro manifesto "sono bravissimi!!!"

La salvezza nel diluvio

di Francesca M. Poli

L'Arca della Festa de l'Unità porta in salvo nel mondo che verrà tutto quello che serve e che amiamo di quello passato. Nata dall'idea di Mattia Fontanella, che il maestro Gino Pellegrini ha concretizzato in una scultura simbolica ed essenziale, l'Arca ha iniziato a giugno il suo tour per Bologna, ed è approdata alla Festa per continuare la sua incetta di idee e frammenti del secolo che donne e uomini gli hanno affidato. Domani sera all'Iridecafé il prezioso contenitore svelerà i suoi contenuti, e scopriremo cosa è importante per i cittadini e per gli illustri ospiti che hanno calpestato la terra festaiola. I messaggi saranno letti e commen-



tati, fra gli altri, dal comico **Patrizio Roversi** e dal mitico **Red Ronnie**, che porteranno il dovuto entusiasmo all'esito della raccolta del meglio del proprio passato che ognuno ha donato agli altri per cominciare con passione e trasporto a costruire il futuro. "Quando si nomina l'Arca, vuol dire che stiamo per affondare, noi ci stiamo preparando! -dice Red Ronnie- Io voglio con me i miei affetti, nell'Arca metto la mia famiglia, le persone a cui voglio bene!". Partecipano all'evento **Mattia Fontanella, Paola Goretti, Gino Pellegrini, Pierfrancesco Pacoda, Patrizio Roversi, Red Ronnie e Francesca Puglisi**. Apuntamento alle 22.30.

ospiti, tutti artisti che si mettono a disposizione dei ragazzi per sostenerli nel loro percorso, come **Tullio De Piscopo, Raffaele Paganini, Gaetano Curreri, Niccolò Fabi e tanti altri**". Una chiusura in grande stile, dunque, per la sesta edizione del Festival, un'avventura che di anno in anno cresce e si afferma come vetrina per i tanti giovani che, guardando al futuro, coltivano lo stesso sogno di crescita e affermazione.

Perdere l'amore

di Laura Cavicchi

Un uomo e una donna di spalle camminano su una strada bagnata di pioggia, sulla copertina dell'ultimo libro di Alberto Piccinini. Lui in bianco, lei in nero, avvolti come nell'abbraccio di uno ying e uno yang. Il mistero di tutte quelle frasi che spesso restano ferme al punto di domanda, perché cerchia-

mo l'amore, perché facciamo così fatica a trovarlo e soprattutto perché, una volta trovato, lo perdiamo; è il ritmo che accompagna il girotondo di racconti che percorre il libro. Racconti apparentemente indipendenti uno dall'altro, ma che si leggono tutto d'un fiato, legati dalla stessa ansia del "e poi com'è andata a finire?". "Perde-



re l'amore" raccoglie i cocci di amori svogliati, dolenti, frettolosi, traditi. Amori difficili degli anni Duemila.

www.festaunita.it
NOTIZIE
IMMAGINI
PROGRAMMA

FESTAUNITA NAZIONALE
 PARTITO DEMOCRATICO
 BOLOGNA PARCO NORD

video
DIARIO FESTA
 L'OCCHIO INDISCRETO DELLA FESTA
 ovunque in ogni momento
 su **www.festaunita.it**

ASCOLTA LA FESTA
IRIDE RADIO
 Ogni giorno su **www.festaunita.it**
 Studi tel. 051.326705 - SMS: 3331106844
 e-mail: **irideradio@festaunita.it**

DIARIO FESTA

COORDINAMENTO EDITORIALE: Lino Paganelli (Direzione nazionale Ds- Responsabile Feste de l'Unità)
 Responsabile progetto e redazione: Giovanni Bellifiori
 Vice responsabile: Chiara Martelli
 Responsabile Comunicazione Ds Bologna: Roberto Olivieri
 DIARIOINFESTA
 Coordinatore area: Giorgio Santelli
 Redazione: Alessia Coraddu (segreteria di redazione), Gaetano Alessi, Andrea Altinier, Luca Donizaglia, Luca Gambellini, Laura Cavicchi, Dario Marrone,

Francesca Mastracci, Federica Momentè, Giuseppe Mulè, Claudia Muzic, Filippo Natoli, Angela Petrucciani, Francesca M. Poli, Erica Ravaoli, Alexandre Rossi, Antonella Scali, Antonio Sgobba, Pierpaolo Velona
 WEB FESTAUNITA.IT
 Coordinatore area: Roberto Zarro
 Redazione: Fausto Coppi, Giovanni Arata, Federico Pesci
 Web Sistema delle Feste: Federica Momentè
 IRIDE RADIO
 Supervisione tecnico-artistica: Francesco Anzalone
 Coordinatore area: Alessandro Cerra
 Redazione e tecnici: Andrea Brandolini, Maddalena Campi, Giuseppe Dori, Elisa Fiorese,

Lorenza Fumelli, Angelo Leggieri, Ilaria Maroni, Luca Menegatti, Vincenza Occhionero
 VIDEO DIARIO
 Coordinatrice area: Manuela Maiorano
 Redazione: Vera Brunori, Mattia Grillini
 'M' INSERTO SATIRICO
 Diretto da Sergio Staino con la collaborazione di Gianpiero Caldarella
 Redazione: Giorgio Franzaroli, Filippo Ricca
 REDAZIONE FOTOGRAFICA
 Stefano Santi, Tiziano Giovannini, Giulia Rovinetti
 IMPIGNAZIONE E GRAFICA
 Vittorio Dario Brocadello, Francesco Giansante (Exploit di Futura Press)
info@festaunita.it

LA CITTÀ DEI SUONI E DELLE PAROLE

Radio Città Futura

ALLA FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' 2007 BOLOGNA PARCO NORD
 97.7 FM ROMA
 Attraverso il satellite (Eutelsat Hot Bird 13° est) in streaming su **www.radiocittafutura.it**
 Nelle città della syndication:
 Firenze, Bari, Torino, Catania, Terni, Pisa, Livorno